

**TAMBURRO GIOVANNI & C. s.n.c.**  
**INERTI CALCESTRUZZI**  
 86019 Vinchiaturo (CB)  
 C.da Gugliete

**TAMBURRO GIOVANNI & C. s.n.c.**  
**INERTI CALCESTRUZZI**  
 86019 Vinchiaturo (CB)  
 C.da Gugliete

# Il Quotidiano Bojano area matesina

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE 86100 CAMPOBASSO - V. SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

L'associazione Falco denuncia le mancanze in sede di progettazione dell'edificio del quartiere matesino

## Scuole, 'leggerezze a Monteverde'

*"Amministrazione comunale poco attenta alla salute e alla sicurezza degli alunni"*

Il problema della scuola di Monteverde è tornato alla ribalta, in queste ultime settimane, in concomitanza con la riapertura dell'anno scolastico. L'Associazione Falco si è fatta portavoce delle istanze e dei malumori registrati tra la popolazione, decisa a denunciare lo stato di pericolo in cui si trovavano i bambini.

I lavori commissionati di recente hanno risposto alle aspettative, ma resta il nodo da risolvere circa l'utilizzo dei soldi pubblici, sui quali le minoranze consiliari hanno chiesto l'apertura di una inchiesta. "A nome dell'Associazione che ho l'onore di presiedere - le dichiarazioni del Presidente della Falco, Alessio Papa - esprimo soddisfazione per il completamento dei lavori di sistemazione delle aree esterne dei plessi scolastici di Castellone e di Monteverde.

Il raggiungimento del risultato non mi esonera tuttavia dal fare alcune considerazioni critiche su come è stata gestita l'intera vicenda, in particolare quella relativa alla scuola di Monteverde. L'originario progetto prevedeva la realizzazione, oltre all'edificio scolastico, anche delle zone di disimpegno e delle aree esterne, opere tutte munite di adeguata copertura finanziaria. Ci è stato detto che in corso d'opera sono state fatte alcune modifiche con la sopraelevazione del piano di calpestio su cui doveva essere fabbricato il nuovo edificio, per ovviare ad alcuni inconvenienti pratici e, conseguentemente, l'importo totale del finanziamento non era più sufficiente ad ultimare i lavori delle zone esterne.

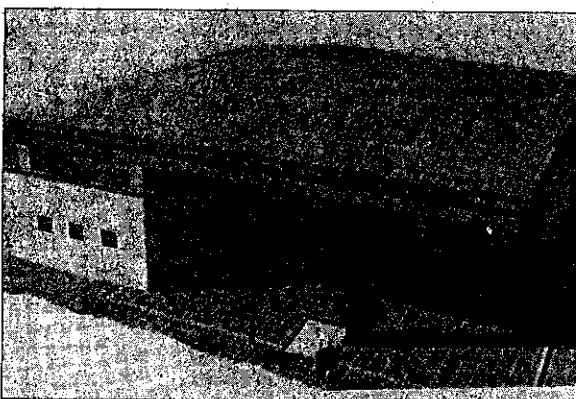
Questo modo d'agire denota a nostro avviso quantomeno una incresciosa leggerezza ed una deplorabile disattenzione, in quanto presupponiamo che prima di eseguire il progetto i tecnici si siano recati in sopralluogo per i necessari rilievi. E' sinceramen-

te difficile capire come non si sia prevista tale evidentissima ovvietà. E' altresì difficile comprendere la mancata progettazione dei parcheggi. L'irrisolvibile collocazione dei serbatoi del sistema antincendio, la mancanza di arco verdi.

Tali carenze sono forse giustificabili per un profano, non certo per un tecnico qualificato e profumatamente pagato con il denaro pubblico. Oltretutto vi sono organi destinati al controllo, anch'essi pagati con denaro pubblico, che chiaramente sono stati poco solerti a verificare inesattezze e incongruenze.

Ma ammesso anche lo sbaglio di valutazione, non è assolutamente comprensibile la spaventosa leggerezza con cui si è pensato di autorizzare egualmente l'uso della struttura pur non essendo essa a norma.

E' inutile nascondere le gravi responsabilità di tutta



l'Amministrazione comunale, la quale si è dimostrata poco attenta alla salute e alla sicurezza degli alunni, soprattutto se si considera che per oltre un anno e mezzo non si è minimamente curata della grave situazione, nonostante diversi solleciti.

Fortunatamente si è adesso provveduto a risolvere una situazione alquanto pericolosa, che senza il nostro intervento sicuramente si sarebbe protratta per chi sa quanto altro tempo ancora. L'assessore ai Lavori Pubblici dovrebbe fare ammenda delle mancanze e

delle inadempienze dell'Amministrazione comunale e fa bene ad evidenziare il ruolo di sprone e di stimolo dell'Associazione "Falco", da sempre tesa a dare il proprio contributo per migliorare la qualità di vita della nostra città.

Speriamo che l'assessore e tutta l'Amministrazione comunale sappiano trarre i giusti insegnamenti da questa incresciosa situazione e siamo certi che avranno tutto l'interesse ad agire nel futuro sempre più nel rispetto delle normative vigenti".

Micap

## Un'opera costata 500mila euro

Quella di Monteverde è stata ribattezzata la scuola delle polemiche, per via del gran parlare che se n'è fatto, già a qualche giorno dall'inizio dei lavori di costruzione. Era stato l'architetto Michele Paiano, in servizio presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Bojano, il redattore del progetto preliminare per la realizzazione delle scuole di Castellone e Monteverde. La Giunta di Palazzo San Francesco al completo, nella seduta del 17 gennaio 2004, aveva deliberato l'approvazione dell'idea progettuale, anche in deroga alle norme indicate nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2003, con la quale erano stati disciplinati i primi interventi volti al superamento dell'emergenza post sismica. Ognuno dei due edifici è costato mezzo miliardo delle vecchie lire, ma la scuola di Monteverde è rimasta a metà, con i ferri che spuntavano dal cemento della pavimentazione e le uscite di sicurezza che davano sul dirupo. Per non parlare della scelta, assai discutibi-

le, di posizionare davanti al cancello d'ingresso i serbatoi idrici, le autoclavi e le centraline, quasi fossero un moderno monumento. Gli edifici preesistenti furono abbattuti su indicazione del professor Mauro Dolce, che aveva eseguito le indagini relative alla vulnerabilità sismica, quale incaricato dell'Amministrazione. "Il costo degli interventi strutturali e quelli non strutturali - scriveva il tecnico - risulterebbe molto ingente e, prevedibilmente, molto vicino, se non superiore, al costo di ricostruzione (...). La soluzione più conveniente in termini economici appare la ricostruzione dell'edificio". Esattamente di 500.000 euro è il contributo concesso dal Commissario Iorio, con decreto n.40 dell'8 agosto 2003 per l'abbattimento e la ricostruzione delle Elementari di Monteverde e di ulteriori 500.000 euro, connessi con decreto n.41 per la ricostruzione a Castellone. Oggi altre somme sono state spese per la messa in sicurezza di quei lavori costati un miliardo delle vecchie lire della comunità.

## Ritorno fra i banchi sotto tono a causa dell'influenza

Sta decimando studenti e lavoratori l'epidemia di influenza che ha raggiunto anche Bojano e l'Area Matesina, colpendo, indistintamente, bambini, adulti e anziani.

I sintomi includono dolori allo stomaco, vomito, nausea, diarrea e dolori alle ossa. Ne sono colpiti una buona percentuale dei bambini che frequentano la Materna, ma anche i più grandicelli hanno lasciato i banchi vuoti alle Elementari e alle Medie.

Insomma, l'anno scolastico appena iniziato ha trovato un plateau per così dire, dimezzato.

Favorito dalle escursioni termiche elevate, che si è abbassato anche di 24 gradi nei giorni scorsi, rispetto alle temperature da emiciclo dell'estate, il virus si è diffuso con estrema facilità e rapidità fra la popolazione.

Ne sanno qualcosa gli uffici e le attività produttive dove il personale si è drasticamen-

te ridotto. Non è andata da aver paura, si tratta di una infezione che dura da uno a tre giorni, circa, da combattere con il riposo, preparati contro la nausea e il vomito e soluzioni ricche in zinco. Un po' in anticipo sui tradizionali periodi, fra nulla di cui stupirsi eccessivamente. Qualche altro giorno di convalescenza e si è pronti per tornare alle attività quotidiane.

Micap

